



09/00511139

ITA:

TOSCANA

ALLEGATO N. 9 Lucca-Piazza al Serchio-Castelvecchio/ Castello di Castelvecchio / Relazione storico-artistica

avvenuto in seguito ad una eccezionale ondata di piena del Serchio, ha reso tale strada niente più che un sentiero con una sezione di circa due metri di difficile percorribilità in più punti con cigli franosi e fondo sconnesso.

Attualmente il complesso versa in stato di abbandono come le aree circostanti boscate dove le finalità agricolo-forestali del fondo sono venute meno per l'impossibilità di accesso con mezzi meccanici che renderebbero più remunerativo il taglio del legname.

Nel descrivere S. Donnino il Raffaelli dice che tale castello " ... Sorge precisamente dirimpetto a quello di *Castelvecchio* , detto anche d'Angione, ed è separato dal Serchio, le sue acque scorrono spumanti per isvariati burroni al di sotto degli scogli, in guise bizzarre ammassati. ... omissis ....

Descrivendo poi Piazza: "... Una Bolla di Eugenio III del 1149 ed un'altra di Innocenzo III del 1202, conferma a Gualtiero tutti i diritti ed i beni, ec. fra i quali la Pieve di *Castello* e di *Castelvecchio* col suo distretto, e giurisdizione spirituale, mentre il dominio civile per alcuni di quei luoghi fu donato al Vescovo di Lucca dall'Imperatore Arrigo VI, con privilegio del 20 luglio 1194, confermato poi da Ottone IV ed anche da Carlo IV nel 1355. Una numerosa consorteria di nobili lucchesi nel 1278 prometteva fedeltà e vassallaggio a Paganello Vescovo di Lucca per il *Castello* e *Corte di Castelvecchio*, il quale, per lo spirituale, era soggetto (come si è visto) a Luni-Sarzana.

Parlando del borgo di Sala: " ... Presso la Pieve di Piazza, dalla banda di sud-ovest, sorge la villa di Sala, collocata sopra una cupola di un poggio isolato, a piè del quale si congiungono i due fiumi di Minucciano sulla destra, e di